

# La Vita di CRISTO 1

## NOTA!

Le illustrazioni per queste lezioni possono essere acquistate presso la maggior parte delle sedi U.E.B. e online. Per l'elenco delle sedi U.E.B. e dei siti online in Europa vai a [www.teachkids.eu/it](http://www.teachkids.eu/it) e clicca su "sedi".



Copyright © 1993 Child Evangelism Fellowship® Inc.

Traduzione copyright Unione per l'Evangelizzazione dei Bambini.

Tutti i diritti riservati. Usato con permesso. Possono essere riprodotti solo per uso personale, senza scopo di lucro e usi non commerciali. Visita [www.teachkids.eu/it](http://www.teachkids.eu/it) per dettagli completi.

# VITA DI CRISTO Vol. 1

## Kit

Il kit contiene

Libro a spirale con le illustrazioni.

Testo per il monitor.

Versetti ingranditi per il monitor.

Il quaderno per i bambini degli elementari e prescolari, da fotocopiare secondo il numero dei bambini.

## INDICE

	PAGINA
<b>Lezione 1</b> <b>L'annunciazione:</b> Gesù Cristo è Dio il Figlio	3
<b>Lezione 2</b> <b>I pastori apprendono del solo Salvatore.</b> Il Signore Gesù è venuto nel mondo per essere il Salvatore del peccato	6
<b>Lezione 3</b> <b>I saggi adorano il Re:</b> Gesù Cristo è nato re.	10
<b>Lezione 4</b> <b>Il Signore Gesù Cristo bambino:</b> Il Signore Gesù Cristo fu un bambino	14
<b>Lezione 5</b> <b>Il Signore Gesù Cristo nella tentazione:</b> Il Signore Gesù fu tentato in tutti i modi proprio come noi, eppure era senza peccato.	18
<b>Lezione 6</b> <b>Il Signore Gesù chiama i discepoli:</b> Gesù Cristo chiama ancora uomini e donne, bambini e bambine a essere suoi discepoli.	22

## INTRODUZIONE

Non c'è compito più grande per l'insegnante di quello di presentare la persona e l'opera del Signore Gesù Cristo ai bambini. Egli è la sola via a Dio; Egli è il grande tema e la chiave delle Scritture. Non ha forse detto Egli: "...le Scritture... sono quelle che rendono testimonianza di me" (Giovanni 5:39)?

In questo secondo volume della vita di Cristo vogliamo condividere alcuni degli eventi e insegnamenti di Cristo nei primi tempi del suo ministero pubblico. Mentre presentate il nostro glorioso Salvatore ai bambini e alle bambine del vostro gruppo, formulate una doppia preghiera: che quelli che non sono ancora salvati siano indotti a porre la loro fede in Lui; e che quelli che sono già salvati crescano nella sua grazia e conoscenza e diventino sempre più simili a Lui.

La verità centrale di ogni lezione.

Una "verità centrale" viene evidenziata in ogni lezione. È importante insegnare a fondo l'insegnamento principale che emerge dai passi biblici, e non soltanto raccontare dei fatti interessanti della vita di Cristo. Vogliamo che i bambini vadano a casa con la conoscenza di ciò che Dio vuole insegnare loro in quella particolare porzione della Sua Parola e che lo mettano in pratica e ne vedano gli effetti nella loro vita quotidiana.

Le seguenti abbreviazioni verranno usate per aiutarvi a insegnare e applicare la "verità centrale":

**VC** = Dove è insegnata la **verità centrale** nella lezione

**N** = L'applicazione vale per il bambino **non** salvato

**S** = L'applicazione vale per il bambino **salvato**

È di aiuto avere la verità centrale da far leggere ai bambini, su un foglio visibile durante la lezione.

Testo originale: Katherine Hershey, adattato per l'Europa: Jennifer Haaijer

Traduzione: Mara Sella.

Pubblicato da:

**UNIONE PER L'EVANGELIZZAZIONE DEI BAMBINI**

**Via S. Secondo 1/F, 12050 Magliano Alfieri (CN)**

Telefono e fax 0173/66525

E-mail: [info@uebitalia.org](mailto:info@uebitalia.org) - Internet: [www.uebitalia.org](http://www.uebitalia.org)

## **SOMMARIO DEI PASSI PER CONSIGLIARE IL BAMBINO CHE VOGLIA VENIRE A CRISTO**

(da tenere nella vostra Bibbia)

Accertatevi che il bambino capisca quanto segue:

### **DIO**

- Chi è Dio?
- Dio ci creò. Egli ci parla attraverso la Bibbia.
- Dio è santo e puro. Egli ci ama.

### **IL PECCATO**

- Che cosa è il peccato?
- Il peccato è disobbedire ai comandamenti di Dio. È contro Dio.
- Parlate di peccati specifici.
- Il bambino è un peccatore.
- Il peccato merita la punizione.

### **IL SALVATORE**

- Chi è il solo che può togliere i tuoi peccati?
- Perché Egli può togliere i tuoi peccati?
- Dio il Figlio morì sulla croce per i peccatori.
- Il Signore Gesù risuscitò dai morti. Egli è il Signore di tutti.

### **SPIEGATE COME ESSERE SALVATI**

- Spiegate che cosa il Signore vuole che facciamo, e che cosa Egli farà.
- Usate un versetto biblico (Giov. 1:12; 3:16; 6:37; Atti 16:31; Rom. 6:23 o 10:13).
- Che cosa vuole il Signore che tu faccia?
- Che cosa farà il Signore?
- Avvertite delle difficoltà.
- Domandate: "Vuoi affidarti a Cristo, o preferisci aspettare?"
- Incoraggiate il bambino a pregare ad alta voce, se è pronto.

### **PARLATE DELLA SICUREZZA DELLA SALVEZZA**

- Ritornate al versetto biblico che avete usato.
- Parlate di una vita cambiata.
- Dite al bambino quello che una persona che si affida veramente a Cristo può sapere.

### **DATE (DOPO) ALCUNI CONSIGLI SULLA VITA DEL CREDEnte**

- Leggi ed ubbidisci alla Bibbia.
- Parla a Dio, il tuo Padre celeste.
- Di' ad altri ciò che il Signore ha fatto per te.
- Chiedi a Dio di perdonarti quando pecchi.
- Incontrati con altri credenti.
- Ricorda che il Signore ha promesso: "Io non vi abbandonerò mai".

## Lezione 1

## L'ANNUNCIAZIONE

<b>Scritture:</b>	Luca 1:26-47; 2:1-3; Matteo 1:18-24
<b>Verità Centrale:</b>	Gesù Cristo è Dio il Figlio
<b>Applicazione:</b>	
<b>Non salvati:</b>	Credi in Lui perché Lui solo può salvarti dal peccato
<b>Salvati:</b>	Devi obbedirgli

### Svolgimento degli avvenimenti

1. L'angelo visita Maria
2. L'angelo dice a Maria che avrà un bambino **VC**
3. L'angelo dice a Maria che Elisabetta avrà un bambino
4. Maria si sottomette **VC**
5. Maria visita Elisabetta
6. Elisabetta saluta Maria **VCS**
7. Maria loda Dio **VCNS**
8. Più tardi, Maria torna a casa
9. Giuseppe è dispiaciuto della notizia
10. Giuseppe sogna e riceve il messaggio dell'angelo **VC**
11. Maria e Giuseppe aspettano la nascita **VCS,NS**

**Versetto a memoria:** Matteo 1:21 "...tu gli porrai nome Gesù, perché è lui che salverà il suo popolo dai loro peccati".

### Introduzione

"Mah, chi può essere?" pensò Marco con impazienza, sentendo bussare alla porta. Stava leggendo un libro molto interessante e non voleva interrompere! Ma il bussare continuò; infine si arrese e andò alla porta. Attraverso il vetro smerigliato poteva intravedere qualcuno più o meno della sua statura. Quando aprì la porta non credeva ai suoi occhi. "Alessandro! – che cosa fai qui?", domandò sbigottito. Due anni prima, Alessandro aveva traslocato andando a vivere lontano centinaia di chilometri.

"Siamo in vacanza e ho pensato di venire a trovarti!", rispose Alessandro con un gran sorriso. Marco era così sorpreso che quasi dimenticò di invitare l'amico a entrare!

### Lezione

Anche Maria, che viveva ai tempi della Bibbia, ebbe un giorno una visita inaspettata. Era sola in casa, probabilmente stava pensando a cose felici, poiché stava per sposarsi. Amava molto Giuseppe e non vedeva l'ora di essere con lui nella loro casa. Forse stava pensando a come renderla sempre più accogliente per il marito. Non avrebbero avuto molto denaro, ma a Maria non importava. Possedeva tante altre cose per stare bene. Dio era stato buono con lei. Improvvisamente i suoi pensieri furono interrotti!

#### (Mostrate il quadro 1-1)

"Ti saluto, donna benedetta. Il Signore è con te!"

Maria era stupefatta. Un angelo! Il suo volto mostrò il timore che sentiva nel cuore. "Non avere paura, Maria. Dio ti ama" disse Gabriele, l'angelo.

"Tu sarai madre di un figlio, lo chiamerai Gesù. Egli sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo".

Il bambino sarebbe stato il Figlio dell'Altissimo Dio! La Bibbia, la Parola di Dio, ci parla tanto di Lui.

#### (Mostrate il quadro 1-2)

Guarda questo triangolo (figura); ha 3 lati eppure è un solo triangolo. Dio è un Dio, ma in 3 persone: Dio il Padre, Dio il Figlio, Dio lo Spirito Santo. È di Dio, il Figlio di cui noi particolarmente parleremo oggi. Egli è Dio, perciò la sua vita non ha principio. Egli viveva in Cielo con Dio il Padre da sempre. Egli esisteva quando il mondo fu creato. In verità la Bibbia dice: "Ogni cosa è stata fatta da Lui" (Giovanni 1:3).

Egli era colui che, l'angelo disse, avrebbe lasciato il Cielo per diventare un bambino e Maria sarebbe stata sua madre. Maria deve aver cercato di seguire e capire quello che l'angelo stava dicendo. Era questo bambino il promesso da Dio? Per centinaia di anni ogni donna ebrea aveva sognato di avere l'onore di diventare la madre del promesso. Poteva davvero succedere a *lei*? Era incredibile. Doveva ascoltare molto attentamente.

"Il Signore gli darà il trono del suo antenato Davide. Egli sarà re del popolo di Giacobbe (Israele) per sempre. Il suo regno non avrà mai fine", spiegò Gabriele.

E Maria seppe... sì, questo era il promesso di Dio! Lei sarebbe stata sua madre, ma i suoi pensieri erano in gran fermento. "Non capisco" disse, "come può essere?". L'angelo le rispose: "Lo Spirito Santo verrà su di te" e la potenza dell'Altissimo verrà su di te, perciò, il bambino che ti nascerà sarà chiamato Santo, Figlio di Dio".

La nascita di questo bambino sarebbe stata diversa da quella di ogni altro bambino mai nato sulla terra. Ogni bambino ha una madre umana e un padre umano. Quando nacque l'unico Figlio dell'Altissimo Dio, sì, avrebbe avuto una madre umana, ma non avrebbe avuto un padre umano. Questo bambino era il Figlio di Dio stesso. Non c'è da meravigliarsi che Maria fosse attonita. Doveva parlarne con qualcuno. Chi mai avrebbe creduto quella strana storia? Dio aveva dato a Gabriele un messaggio anche per quello.

"Anche tua cugina Elisabetta avrà un bambino," disse l'angelo. "Ricorda, Maria, Dio manterrà ogni promessa, per Lui niente è impossibile".

Elisabetta avrebbe avuto un bambino! Sia Elisabetta che suo marito, Zaccaria, erano molto anziani. Se un bambino fosse nato da una coppia del genere, sarebbe stato davvero un miracolo. "Sono la serva del Signore", rispose Maria all'angelo. "Sono pronta a fare tutto ciò che Dio vuole, che mi accada quello che hai detto". Maria credette alla promessa di Dio. L'angelo, Gabriele, se ne andò.

Oggi noi non vediamo né sentiamo gli angeli che ci portano la Parola di Dio. Abbiamo il messaggio di Dio nella Bibbia. Sappiamo Chi è Gesù Cristo, perché la Bibbia ci dice più e più volte che Egli è Dio, il Figlio. Non cessò di essere Dio quando divenne un piccolo bambino. La Parola di Dio ci dice anche perché il solo Figlio di Dio venne nel mondo.

"Gesù Cristo è venuto nel mondo per salvare i peccatori" (1 Timoteo 1:15). Solo Dio può salvare dal peccato, ed è per questo che Gesù Cristo è venuto nel mondo. Maria non sapeva tutto questo, ma pensava al messaggio dell'angelo mentre si preparava per andare a trovare sua cugina Elisabetta. Era ansiosa di sapere che cosa avrebbe detto Giuseppe quando gli avrebbe riferito quello che le era successo.

Il viaggio fino al villaggio di Zaccaria ed Elisabetta durò alcuni giorni e il suo arrivo fu meraviglioso! Elisabetta sapeva che Maria sarebbe stata la madre del Figlio di Dio, il promesso Salvatore, anche prima che Maria lo dicesse a lei.

### **(Mostrate il quadro 1-3)**

"È un grande onore che la madre del mio Signore venga a trovarmi!", esclamò. Elisabetta sapeva che il bimbo di Maria era il Signore e credeva in colui che Dio ha promesso di mandare; sapeva che il promesso sarebbe nato presto. Egli era il suo Signore!

*Tu che sei credente, bambino o bambina, non dimenticare mai chi è il tuo Salvatore. Egli è l'onnipotente Dio, puro e senza peccato; conosce ogni cosa e quando divenne uomo, non smise di essere tutto ciò. Se Egli è il tuo Salvatore è anche il tuo Signore significa che Egli è a capo della tua vita. Se i tuoi amici vanno in qualche posto che a Lui dispiace, che cosa fai tu? Se c'è un mucchio di piatti da lavare dopo il pranzo, che cosa fai tu? Se Gesù Cristo, Dio il Figlio, è il tuo Salvatore e Signore, tu vorrai compiacerLo.*

Elisabetta era tanto felice di ciò che stava accadendo e Maria fu piena di gioia. "La mia anima loda il Signore e il mio spirito gioisce in Dio mio Salvatore", disse. Maria sapeva che soltanto Dio poteva salvarla. Non capiva tutto quello che suo figlio, il Figlio di Dio, avrebbe dovuto fare per salvarla. Un giorno Egli avrebbe preso su di sé i peccati del mondo e sarebbe stato punito per essi. Soltanto Dio poteva far ciò! Poi avrebbe di nuovo dimostrato di essere Dio resuscitando dai morti. Maria chiamava Dio "Il mio Salvatore".

*Gesù Cristo è anche il tuo Salvatore? Tu non puoi fare niente per togliere il tuo peccato. Lui, e Lui soltanto può salvare. Se tu volti le spalle a tutto ciò che sai che è sbagliato nella tua vita e credi che Gesù Cristo ti tolga il peccato, poiché Egli è il Figlio di Dio lo farà per te. Forse tu vuoi essere*

*salvato dal peccato, ma non capisci veramente come fare. Io sarò (indicate il luogo) alla fine dell'incontro. Quando gli altri vanno via, tu puoi venire da me e pormi le tue domande alle quali risponderò secondo la Parola di Dio. È molto importante che Gesù Cristo sia il tuo Salvatore.*

Maria poteva chiamare Dio "mio Salvatore". Era gioiosa perché Dio era così buono con lei. Anche Elisabetta deve aver raccontato a Maria le straordinarie cose che erano accadute a lei e a suo marito, Zaccaria. "Anche Zaccaria ha visto un angelo; l'angelo gli ha detto che nostro figlio, che dovremo chiamare Giovanni, preparerà la gente per ricevere il Signore". Maria, Elisabetta e Zaccaria trascorsero molti giorni felici insieme. Devono aver pensato e parlato tantissimo dei bambini che sarebbero nati. In alcune cose sarebbero stati molto diversi l'uno dall'altro. Sai immaginare in cosa sarebbero stati diversi? (Aspettate il responso).

Il bambino di Elisabetta aveva un padre umano, Zaccaria. Il bambino di Maria non aveva nessun padre umano; Egli era il Figlio di Dio. Il bambino di Elisabetta avrebbe iniziato la sua vita nel momento della nascita, ma il Figlio di Dio aveva già vissuto in Cielo da sempre.

Poco prima che il figlio di Elisabetta e Zaccaria nascesse, Maria se ne tornò a casa. Durante il viaggio di ritorno deve essersi chiesta: "Che cosa dirà Giuseppe? Capirà?".

Giuseppe era triste e perplesso sul fatto che Maria fosse in attesa di un bambino. Pensava che sarebbe stato meglio non sposarla. Una notte, quando finalmente si addormentò, ebbe un sogno. Improvvisamente, un angelo gli stava davanti!

#### **(Mostrate il quadro 1-4)**

"Giuseppe", disse l'angelo, "Non temere di prendere in sposa Maria. È ero che avrà un bambino, ma questo bambino è il Figlio di Dio. Lo chiamerai Gesù, perché Lui salverà il suo popolo dai loro peccati". Dio liberò Giuseppe da ogni dubbio su chi era quel bambino, era l'unico Figlio di Dio. È meraviglioso pensare che Lui volontariamente lasciò il Cielo e divenne un bambino, eppure non smise mai di essere Dio. Noi non possiamo capirlo, ma la Bibbia lo insegna, quindi sappiamo che è vero.

Adesso Giuseppe capiva. Era difficile per lui credere a qualcosa di così meraviglioso – lui e Maria prendevano parte a un miracolo! Dio veniva sulla terra come bambino. Un miracolo più grande non aveva mai avuto luogo. Giuseppe era felice; non solo perché Maria sarebbe stata sua moglie, ma perché Dio manteneva la sua promessa e faceva questo meraviglioso miracolo per mezzo di lei. Quale grande onore era per Maria essere scelta per essere la madre del Figlio di Dio!

#### **(Mostrate il quadro 1-5)**

Giuseppe obbedì al messaggio di Dio e lui e Maria erano felici insieme nella loro casetta a Nazaret. Giuseppe lavorava nel suo laboratorio di falegnameria e Maria badava alla casa. Aspettavano il tempo in cui il Figlio di Dio sarebbe nato..., ma per te, la sua venuta ha fatto differenza?

#### **(Mostrate il quadro 1-6)**

*Se tu hai creduto in Lui come tuo Salvatore, la risposta a questa domanda è "Sì". Poiché è venuto, tu sei stato salvato dal peccato. Ricordati che Lui è il tuo Signore, Egli è a capo della tua vita. È Colui che tu devi compiacere. Egli è Colui a cui tu devi obbedire.*

*Può essere che nel profondo del cuore tu sai che la sua venuta sulla terra non ha fatto alcuna differenza per te, ma sei preoccupato di essere disobbediente a Dio e vuoi essere salvato dal peccato. Io non posso fare questo per te. Soltanto Dio può salvare. Vuoi credere in Gesù Cristo, il solo Figlio di Dio, che ti salvi? Mentre concludiamo, digli nel tuo cuore che ti dispiace per i tuoi peccati. ChiediGli di salvarti. Egli può e vuole salvarti quando tu credi in Lui. Dio promette, "Chiunque avrà invocato il nome del Signore, sarà salvato" (Romani 10:13).*

## Lezione 2

## I pastori apprendono del Salvatore

<b>Scritture:</b>	Luca 2:3-20
<b>Verità Centrale:</b>	Il Signore Gesù è venuto nel mondo per essere il Salvatore dal peccato.
<b>Applicazione:</b>	
<b>Non salvati:</b>	Se vuoi essere salvato devi credere in Lui.
<b>Salvati:</b>	Se hai creduto in Lui, puoi essere certo di essere salvato.

### Svolgimento degli avvenimenti

1. Maria e Giuseppe si preparano per il loro viaggio a Betlemme.
2. Sono in viaggio per Betlemme
3. Arrivano
4. Trovano riparo in una stalla
5. Nasce Gesù Cristo **VCNS**
6. I pastori vengono e Lo adorano
7. Raccontano la loro storia:
  - appare un angelo
  - dice loro di un Salvatore **VC**
  - il cielo pieno di angeli **VCS**
  - i pastori si mettono in cammino e diffondono la notizia **VCNS**

**Versetto a memoria:** “Oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è il Cristo, il Signore”. Luca 2:11.

### Lezione

Maria e Giuseppe si preparavano per un viaggio. L'imperatore romano, Cesare Augusto, aveva fatto una legge secondo cui tutte le persone nel suo regno dovevano pagare le tasse al governo romano. Ognuno doveva andare alla sua città natale e rimanerci finché un funzionario delle tasse gli andasse a dire quanto doveva pagare. Maria e Giuseppe dovevano andare a Betlemme. Vivevano a Nazaret; ma Giuseppe era della famiglia di Davide e Betlemme era la città di Davide. Maria e Giuseppe prepararono tutto ciò che sarebbe servito per il viaggio.

### (Mostrate il quadro 2-1)

Infine furono pronti a partire. “Ho preso una sella molto comoda” potrebbe aver detto Giuseppe, mettendola sull'asino. “Sei sicura che starai bene, Maria?”

“Sì, Giuseppe, starò bene”. Maria avrà saputo che la strada per Betlemme non era facile con tutte quelle colline e zone rocciose. Ci sarebbero voluti quattro o cinque giorni di viaggio faticoso per arrivare a Betlemme, la città di Davide, come a volte veniva chiamata. Ogni notte i viaggiatori cercavano un posto dove dormire. Forse lungo il percorso c'erano persone che potevano dare loro una stanza per la notte. Certe notti possono aver dormito sotto le stelle. Ogni giorno li portava più vicino a Betlemme.

Quando finalmente arrivarono, Maria e Giuseppe desideravano solo riposare. Erano così stanchi! Chissà se i loro parenti avrebbero avuto posto per loro? No! Erano arrivati altri ospiti prima di loro e nessuno aveva una stanza libera. Betlemme era piena di gente che era venuta per registrarsi per le tasse.

“Troveremo una stanza alla locanda”, avrà suggerito Giuseppe, ma anche quello era impossibile. Anche la locanda era strapiena! Che cosa potevano fare? Guardando Maria, Giuseppe deve aver visto che lei non si sentiva bene. Perché Maria sapeva che ormai il suo bambino stava per nascere. “Giuseppe, dobbiamo trovare un posto qualsiasi”. Forse qualcuno li indirizzò; forse lo trovarono da soli, ma, ecco il posto.

### (Mostrate il quadro 2-2)

La stalla! Maria e Giuseppe si sistemarono nella stalla.

La maggior parte delle stalle non è molto pulita e, a causa degli animali che ci vivono, non ha neanche un buon odore. Giuseppe deve aver cercato della paglia pulita.

Forse fu Maria a notare per prima la mangiatoia. Era in realtà un truogolo per il cibo degli asini o dei bovini. Maria sapeva che quella mangiatoia sarebbe stata usata per qualcos'altro quella notte. "Giuseppe", potrebbe avere detto, "porta un po' di quella paglia pulita e mettila in questa mangiatoia".

Quella notte accadde: il prezioso Figlio di Dio venne al mondo come piccolo neonato!

### **(Mostrate il quadro 2-3)**

Era un neonato vero e aveva l'aspetto di qualsiasi altro bambino appena nato. Piangeva. Doveva essere nutrito e accudito. Era un piccolo bambino appena nato e allo stesso tempo era Dio! Noi non possiamo capire come potesse accadere una cosa simile, ma accadde! Questo bambino aveva qualcosa di diverso. Sai che i bambini piccoli fanno capricci senza che nessuno gli insegni come. Disobbediscono alla mamma, sanno già come farlo. Tutti i bambini nascono con la volontà di fare a modo loro e non come vuole Dio, nascono peccatori. Questo bambino era diverso, era puro e senza peccato.

Maria e Giuseppe Lo avvolsero in panni morbidi e Lo posero nella mangiatoia. Erano più felici di quanto fossero mai stati. Quello che desideravano più di ogni altra cosa era avvenuto. Probabilmente ricordarono insieme la promessa di Dio di tanto tempo prima: "Una vergine partorirà un Figlio... Egli sarà Dio con noi" e un'altra: "Poiché un bambino ci è nato, un Figlio ci è stato dato... sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente...(Isaia 9:5). Cercavano di capire il miracolo di quel neonato che era Dio.

La gioia, che sentivano mentre lodavano Dio, deve aver brillato sui loro volti. Volevano solo ringraziare Dio, e lo fecero. Lo ringraziarono per averli portati sani e salvi a Betlemme. Lo ringraziarono per aver mantenuto la sua promessa. La loro lode deve essere stata accompagnata anche da richieste. Sicuramente avranno chiesto a Dio di aiutarli ad allevare questo bambino, il Figlio di Dio.

Maria e Giuseppe non avevano il problema di cercare un nome per il bambino. L'angelo aveva detto: "Lo chiamerai Gesù, perché è Lui che salverà il suo popolo dai loro peccati" (Matteo 1:21). *Gesù significa Salvatore, ma che cosa significa Salvatore? Mettiamo che tu stia nuotando nel mare, vieni preso da una forte corrente e sei in grave pericolo. Se qualcuno dalla spiaggia ti vede, nuota fino a te e ti porta a riva, diresti che ti ha salvato. Un Salvatore è qualcuno che salva, che porta in salvo. Ricordati che abbiamo detto che sei nato con la volontà di fare a modo tuo piuttosto che nel modo di Dio, perciò sei disobbediente ai genitori e a volte sei caparzio, o collerico. Ti è facile disobbedire ai comandi di Dio. Non sei in grado di cambiarti, non puoi liberare te stesso dal peccato. La Bibbia dice: "Il peccato, quando è compiuto, produce la morte" (Giacomo 1:15), che significa essere separati da Dio per sempre. Hai bisogno di qualcuno che ti salvi dal peccato. Il Signore Gesù venne per essere l'unico Salvatore dal peccato. Egli divenne un uomo per poter morire per i peccati degli uomini, di persone come te e me. Egli non aveva peccato, ma fu punito come se il peccato del mondo fosse il suo. Solo Dio poteva togliere il peccato del mondo. Il Signore Gesù è Dio e uomo ed è per questo che Lui è l'unico Salvatore dal peccato. Egli è vivente oggi e può spezzare le catene del peccato nella tua vita. Può toglierti tutti i tuoi peccati, può salvarti dall'essere separato da Dio.*

Il suo nome stesso significa "Salvatore"; ecco perché Maria e Giuseppe Lo chiamarono Gesù. L'eccitazione fece dimenticare a Maria e a Giuseppe quanto fossero stanchi. Adesso non avevano più sonno, sebbene la sera fosse tranquilla e silenziosa. Sembrava che Betlemme fosse andata a dormire. Maria e Giuseppe erano soli con il bimbo del miracolo.

All'improvviso sentirono delle voci! "Giuseppe, credo che stia venendo qualcuno". Maria forse sarà stata un po' preoccupata sentendo quelle voci. Chi poteva essere? Guardarono verso la porta mentre alcuni pastori entravano.

Essi stavano parlando concitatamente fra di loro. "Questo è il posto" dicevano, "Ecco il bambino. È proprio come ha detto l'angelo!"

### **(Mostrate il quadro 2-5)**

Maria e Giuseppe erano incuriositi. Angeli? Guardarono i pastori avvicinarsi alla mangiatoia. Costoro si avvicinarono senza far rumore e si inginocchiarono accanto al bambino. Con grande riverenza i pastori Lo guardarono con i volti pieni di meraviglia. Questo era il Promesso di Dio! Colui che il popolo di Israele aveva atteso anni e anni. Lacrime di gioia devono essere sgorgate mentre essi adoravano Dio il Figlio, il bambino nella mangiatoia. Non credi che quei pastori

ringraziassero Dio per aver mantenuto la sua promessa e per aver concesso loro di essere parte di quel grande miracolo?

In silenzio Maria e Giuseppe aspettavano. Ma infine devono aver chiesto: “Che cosa disse l’angelo?” Lentamente i pastori si staccarono dalla mangiatoia per raccontare la loro storia. Sarebbe stata da non credere, se Maria e Giuseppe non avessero già visto accadere cose incredibili.

### **(Mostrate il quadro 2-4)**

Eravamo nei campi. Alcuni di noi sorvegliavano le pecore. Gli altri facevano il loro turno di sonno. All’improvviso fummo tutti ben svegli! Il cielo era chiaro come di giorno. Poi vedemmo un angelo, che ci parlò”.

Sentendo la storia dei pastori Maria e Giuseppe ricordarono l’angelo che era andato da loro. Era lo stesso angelo? Erano ansiosi di sapere che cosa avesse detto ai pastori.

“Innanzitutto, ci disse di non aver paura. Noi sapevamo che veniva da Dio ed eravamo veramente spaventati. L’angelo cercò di rassicurare i nostri cuori. Disse che portava buone notizie di una grande gioia che sarebbe stata offerta a tutte le genti”. I pastori ricordavano le parole esatte dell’angelo: “Oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è il Cristo, il Signore”. L’angelo aveva detto che il Signore Gesù era il Salvatore. Perché non poteva morire qualcun altro per il peccato del mondo? Ogni altra persona era un peccatore meritevole del castigo di Dio. Il Signore Gesù era senza peccato, perciò poteva morire per il peccato degli altri. Perché il Signore Gesù divenne un uomo per poter essere il solo Salvatore? Erano gli uomini, le persone, ad avere peccato, perciò era necessario che fosse un uomo a ricevere il loro castigo. Eppure soltanto Dio poteva fare un’opera così grande come togliere il peccato di tante persone. Così il Signore Gesù è il solo Salvatore dal peccato. (A questo punto le parole del versetto a memoria possono essere poste accanto al flanellografo). L’angelo aveva detto che essi avrebbero trovato il Salvatore come un bambino avvolto in fasce e coricato in una mangiatoia.

Gli uomini devono poi aver spiegato: “Mentre cercavamo di capire tutto ciò, accadde qualcos’altro. Il cielo fu improvvisamente pieno di angeli!”.

“Lodavano Dio e dicevano: gloria a Dio nei luoghi altissimi, e pace in terra agli uomini che Egli gradisce”. Non c’è da meravigliarsi che un coro di angeli cantasse per celebrare la nascita di un così grande Salvatore.

*Se hai già veramente creduto in Lui perché ti salvi, puoi essere assolutamente sicuro che ti ha salvato. Tutto quello che abbiamo imparato su di Lui ci dice che Lui può salvare e lo fa. Se Lui è il tuo Salvatore, la Bibbia dice che tu sei salvato dal castigo per i tuoi peccati. (Romani 8:1). Egli ha spezzato le catene del peccato nella tua vita... ed è per questo che tu vedi dei cambiamenti nella tua vita. Un giorno Egli ti porterà in Cielo da Dio il Padre. Tu sarai puro e perfetto per sempre. Egli è un grande Salvatore. Lui non ti deluderà.*

Egli è il solo Salvatore e perciò gli angeli cantarono alla sua nascita. “Gli angeli sparirono così all’improvviso come erano apparsi”, dissero gli uomini. “Capimmo che non c’era motivo di avere paura. È a causa del suo amore che Dio ci ha mandato dei messaggeri dal Cielo. Allora decidemmo di venire a Betlemme a cercarlo...e Lo abbiamo trovato. Lo abbiamo visto, il Cristo; il promesso di Dio!”.

Maria e Giuseppe forse avranno raccontato ai pastori le cose meravigliose che avevano avuto luogo nella loro vita prima di quella notte. Forse Giuseppe disse loro, mentre si avvicinavano di nuovo alla mangiatoia: “Il suo nome è Gesù (Salvatore), perché Lui salverà il suo popolo dai loro peccati”.

I pastori saranno stati pieni di meraviglia. Le loro parole di ringraziamento mentre Lo adoravano non riuscivano a esprimere tutta la gioia dei loro cuori. (Togliete tutte le figure).

### **(Mostrate il quadro 2-6)**

Quando la città di Betlemme si svegliò la mattina dopo, la gente sentì circolare la notizia degli strani avvenimenti della notte. A tutti quelli che erano disposti ad ascoltare, i pastori raccontavano la loro storia. Parlavano degli angeli... della buona notizia dal Cielo... del bambino. Il Promesso di Dio, Cristo il Signore, era nato! I pastori lodavano Dio mentre facevano ritorno alle loro greggi. I pastori avevano udito che il Salvatore era nato ed erano venuti da Lui.

*E tu? Oggi hai imparato che Lui è il solo che può salvarti. Egli può togliere il peccato che ti tiene separato da Dio. Può infrangere il potere che il male ha sulla tua vita. Tu non puoi vederLo perché Lui adesso è in Cielo, ma puoi avere fede in Lui con tutto il cuore. Se vuoi davvero che Lui ti salvi, abbi fede in Lui che lo faccia adesso per te. Egli lo farà, perché l'angelo ha detto: "Lo chiamerai Gesù perché è Lui che salverà il suo popolo dai loro peccati".*

La maggior parte della gente non poteva crederci. "Che strana storia", dicevano scuotendo la testa, e proseguivano per la loro strada. Maria rifletteva su tutto quello che era successo e pensava al futuro. Le promesse di Dio per il futuro erano altrettanto sicure come le sue promesse del passato. Lei per questo Lo ringraziava. La buona novella dell'angelo era per tutti i popoli.

*Quali sono i tuoi sentimenti riguardo a tutto quello che accadde quella notte? Non essere come quelle persone che udirono la buona notizia, ma non vennero dal Salvatore. Non proseguire nel tuo peccato, separato da Dio. Gesù Cristo nacque per essere il Salvatore. Egli è ancora l'unico Salvatore. Se con tutto il cuore vuoi essere salvato dai tuoi peccati, affida la tua vita al Signore Gesù adesso. Puoi dirGli qualcosa come: "Signore Gesù, ho fatto tante cose sbagliate, so di avere bisogno di essere salvato. Grazie per essere morto per me; ti prego di togliere il mio peccato e di essere il mio Salvatore". Egli ti udrà. Egli ti salverà. Ricorda i nostri versetti a memoria: "...e tu gli porrai nome Gesù, perché è lui che salverà il suo popolo dai loro peccati" ed "...è nato per voi un Salvatore, che è il Cristo, il Signore".*

### **DOMANDE DI RIPASSO**

1. Perché Giuseppe e Maria andarono a Betlemme? R. Perché dovevano ubbidire all'ordine del re e farsi registrare nella città dei loro antenati. Così facendo si adempiva ciò che Dio aveva detto, che colui che era stato promesso, sarebbe nato a Betlemme.
2. Qual è un altro nome per Betlemme? R. La città di Davide.
3. Perché Giuseppe e Maria finirono in una stalla? R. Perché non c'era posto per loro nell'albergo.
4. Che cosa usò Maria per culla? R. Una mangiatoia.
5. Chi fece visita al neonato Gesù quella notte? R. I pastori.
6. Perché andarono? R. Perché l'angelo aveva detto loro che Cristo, il Salvatore era nato nella città di Davide e che L'avrebbero trovato fasciato e in una mangiatoia.
7. A chi altro recava la buona notizia l'angelo? R. A tutte le persone del mondo.
8. I pastori lodarono e adorarono il Figlio di Dio. Che cosa vuol dire? R. Gli dettero l'onore, il ringraziamento, l'amore.
9. Che cosa fecero i pastori quando lasciarono la stalla? R. Raccontarono la buona notizia a tutti quelli che incontravano.
10. Come possiamo noi lodare e adorare Gesù? R. Imparando a conoscerLo mediante la Sua Parola, dicendoli che Lo amiamo, cantando le sue lodi, ringraziandoLo, ubbidendoGli.

## Lezione 3

## I saggi adorano il Re

**Scritture:** Matteo 2:1-14

**Verità Centrale:** Gesù è nato re

**Applicazione:**

**Non salvati:** Abbi fiducia in Lui che ti tolga dal regno di Satana per accoglierti nel suo.

**Salvati:** AdoraLo

### Svolgimento degli avvenimenti

1. I saggi vedono la stella
2. Ne comprendono il significato **VC**
3. Si preparano ad andare in Giudea **VC**
4. Viaggiano
5. Arrivano a Gerusalemme
6. I capi Giudei dicono che Lui nascerà a Betlemme **VC**
7. Erode si incontra con i saggi
8. Erode chiede loro di dirgli dove si trova il Re **VCNS**
9. I saggi seguono la stella fino a Betlemme
10. Trovano il Signore Gesù
11. Lo adorano **VCS**
12. Dio li avverte di non tornare da Erode
13. Essi fanno ritorno al loro paese per un'altra via **VCNS**
14. Un angelo dice a Giuseppe di andare in Egitto
15. Egli obbedisce **VCNS**

**Versetto a memoria:** "Ringraziato sia Dio per il suo dono ineffabile!" 2 Corinzi 9:15 o ripetere Matteo 1:21 e Luca 2:11.

### Lezione

Che eccitazione! La voce deve essere passata da un gruppo all'altro. "Guarda quella stella! Che cos'è?"

Nei tempi antichi della nostra lezione biblica, in una terra orientale vivevano molti uomini che erano chiamati "saggi". Alcuni di loro erano consiglieri del loro re. Collaboravano nel governo del loro paese. Erano uomini molto istruiti. Alcuni di loro studiavano le stelle.

#### (Mostrate il quadro 3-1)

Una splendida notte alcuni di questi saggi videro la "nuova stella". Saranno corsi a consultare i loro libri. "Che cosa dicono i libri? Dovrebbe esserci una cometa?" No, non era prevista nessuna cometa di passaggio in quel tempo. Che cosa aveva causato l'apparizione improvvisa di una stella di tale brillantezza? Quegli uomini sapevano che le stelle non cambiano mai. Inverno dopo inverno le stesse stelle appaiono in cielo nello stesso posto. Estate dopo estate si vedono le stesse stelle. I pianeti si spostano e quei saggi uomini lo capivano. Questo era qualcosa di nuovo. Che cosa significava?

In qualche modo, non sappiamo come, quegli uomini capirono che la stella significava la nascita di un re nella terra di Giuda. Avevano ragione; il Signore Gesù Cristo, un grande Re, era nato. In Cielo era stato da sempre Signore degli angeli; essi obbedivano ai suoi comandi e cantavano la sue lodi. Aveva più potere di tutti i re della terra messi insieme! Sebbene ora fosse nato come un bambino, non smise mai di essere re. Dio, che fece i cieli e la terra, poteva certamente mettere nel cielo una stella speciale per annunciare la nascita del suo re.

L'angelo aveva detto ai pastori che la buona novella era per tutti i popoli. La stella annunciò la buona novella ai saggi. "Andiamo a scoprire la ragione di questa stella" i saggi dissero. Sarebbe stato un lungo viaggio.

Si dovevano preparare dei cammelli per attraversare le sabbie del deserto. Sarebbero stati necessari cibo, vesti, denaro, sufficienti per molte settimane. Era anche un viaggio pericoloso. Una piccola carovana sarebbe sicuramente stata aggredita dai banditi nel deserto.

Una carovana composta da molti uomini e cammelli sarebbe stata meglio difesa dai banditi. "Dovremo portare con noi dei doni dalla nostra terra per il re", si dissero.

I doni furono scelti con cura. Oro... era un regalo prezioso. Incenso... era una sostanza spesso usata nell'adorazione di Dio nel grande tempio. E mirra... un costosissimo profumo di quel paese orientale. Questi ricchi doni della loro terra erano adatti a un re. Il dono più prezioso di questi saggi era il dono di sé stessi. Erano disposti a lasciare le loro case e le loro famiglie, a spendere così tanto del loro tempo per fare un lungo, difficile, pericoloso viaggio per colui che credevano essere il re dei Giudei. Quanto erano disposti a dare per uno di cui sapevano così poco! Sapevano che era un re. Noi sappiamo molto di più su di Lui. Dio Lo diede perché fosse il nostro Salvatore e sai che la Bibbia ci dice che Lui è re. Egli è Dio, perciò può fare tutto ciò che vuole. Egli è molto, molto più grande e potente di qualunque altro capo o governo. Egli regna su tutti loro. La Bibbia dice che Egli è Re dei re. Questo era il re che quei saggi cercavano.

### **(Mostrate il quadro 3-2)**

La carovana si mise in marcia attraverso il deserto. Il calore del sole e la sabbia rovente rendevano il viaggio scomodo durante il giorno. Dopo il tramonto, il deserto diventava troppo freddo. Gli uomini si avvolgevano in coperte e dormivano rannicchiati l'uno accanto all'altro nelle loro tende. Tenevano con sé i loro preziosi doni. Qualcuno stava sempre di guardia pronto ad avvertire gli altri in caso di pericolo. Giorni, settimane, mesi passarono. La carovana continuava a procedere nella direzione indicata dalla nuova stella, anche se a volte non si poteva scorgere. (Togliere la stella). Finalmente entrarono nella terra degli Ebrei. Dove avrebbero trovato il re? Sicuramente a Gerusalemme, la capitale. (Togliere le figure).

I viaggiatori devono aver indossato i loro abiti migliori, che avevano preparato per il momento di incontrare il re. Guardandoli, la gente di Gerusalemme avrebbe capito immediatamente che questi uomini erano ospiti importanti e che erano venuti da lontano.

"Dove si trova colui che è nato re dei Giudei?", chiesero. "Abbiamo visto la sua stella in oriente e siamo venuti ad adorarlo".

### **(Mostrate il quadro 3-3)**

Il re dei Giudei! Nessuno a cui la domanda veniva rivolta sapeva niente del re dei Giudei. Si doveva chiedere a Erode? Tutti sapevano che Erode aveva un carattere terribile. Se avesse saputo di un altro re..., ma ben presto Erode lo seppe.

"Credo che voi aspettiate un re che deve venire", disse egli. "Dove deve nascere? I capi ebrei avevano la risposta. "In Betlemme, nella terra di Giuda" dissero, "perché il profeta ha scritto: "E tu, Betlemme, nella terra di Giuda, non sei la minore fra le città principali di Giuda, perché da te uscirà un governatore che governerà il mio popolo Israele!". (Togliere le figure).

Centinaia di anni prima che il Signore Gesù Cristo venisse sulla terra, Dio aveva detto che colui che avrebbe mandato sarebbe stato un "governatore" o capo.

Noi pensiamo che il capo del nostro paese sia molto importante e lo è. Gli obbediamo e lo rispettiamo, ma non ci inchiniamo davanti a lui come se fosse un dio. Il Signore Gesù è un Re celeste, Re sopra ogni altro re e capo di governo. Egli è il solo Figlio di Dio. Perciò dobbiamo adorarlo, dobbiamo amarlo e obbedirgli. Erode, però, non avrebbe mai accettato un altro re!

In segreto egli fece venire i saggi. "Quando vedeste la stella per la prima volta?", il re chiese. Udendo il racconto delle ricerche, della preparazione e del lungo viaggio, Erode fu particolarmente attento a prendere nota del momento in cui la stella era apparsa. "Gli scritti degli Ebrei dicono che il loro re deve nascere a Betlemme. Andateci e cercate accuratamente finché Lo trovate". Forse Erode sussurrò appena il comando successivo: "Quando Lo avete trovato, venite a riferirmi, così potrò andare anch'io ad adorarlo".

Erode non aveva capito niente! Pensava che il Signore Gesù Cristo avrebbe cercato di prendere il suo posto! Il Signore Gesù non era quel tipo di re. In seguito Lui avrebbe detto: "Il mio regno non è di questo mondo" (Giovanni 18:36). Egli venne a regnare nelle vite e nei cuori di uomini e donne, bambini e bambine. Quello era il suo regno! La Bibbia ci dice che ci sono due regni nel mondo. Uno è il regno di Satana, il nemico di Dio.

*Quello è il regno in cui ti trovi quando nasci; poiché ti trovi in quel regno, spesso disobbedisci a Dio. Tua madre ti aveva chiesto di rimanere in casa mentre lei andava al negozio. "Sto aspettando una telefonata dalla zia Anna; se chiama, rispondi tu", aveva detto. Dopo poco che era uscita, il tuo amico è venuto a chiamarti: "Vieni fuori a giocare, ti lascio fare un giro sulla mia nuova bici", ha*

*detto invitante. Se tu fai come vuole Dio, obbedisci a tua madre. Tu invece desideri fare come vuoi tu, metti te stesso per primo e vai fuori a fare quel giro in bici. Vuoi fare a modo tuo, non al modo di Dio.*

L'altro regno è quello di Gesù Cristo. Egli governa su quelli che ha liberato o salvato dal regno di Satana. Coloro che Lui ha salvato sono felici di obbedirGli come loro re. Così, per esempio, passano la domenica come vuole il loro re.

*Che cosa vorrebbe Lui che tu facessi alla domenica? In quale regno ti trovi tu? Il Signore Gesù è il solo che può liberarti dal regno di Satana. Egli è il Re onnipotente.*

Erode non sapeva che genere di re sarebbe stato Gesù Cristo.

Voleva soltanto liberarsi di Lui. Chiunque avesse conosciuto Erode sapeva che stava mentendo. Non aveva alcuna intenzione di andare ad adorarlo. Il re Erode era un uomo meschino e malvagio, a cui non interessava altro che avere le cose a modo suo. Quei saggi non sapevano che il re non diceva la verità.

I saggi erano emozionati mentre lasciavano il palazzo. Volgendosi verso Betlemme divennero anche più eccitati. "Guardate!", esclamarono, "la stella!" Eccola di nuovo! Ora era sopra Betlemme. Non ci volle molto per i loro cammelli coprire la distanza di circa 10 chilometri da Gerusalemme a Betlemme. Gli uomini tenevano gli occhi sulla stella continuamente. Mentre entravano a Betlemme la stella si mosse davanti a loro. Poi si fermò e rimase sopra una casa. Che miracolo!

#### **(Mostrate il quadro 3-4)**

Trattenendo il respiro, gli uomini entrarono in quella casa e trovarono il Signore Gesù, "il bambino, con Maria, sua madre" dice la Bibbia. Il Signore Gesù Cristo, il Figlio di Dio, il Messia, il Re dei Giudei, Colui che avrebbe salvato il suo popolo dai loro peccati. Essi Gli dettero i loro doni: oro, incenso e mirra e Lo adorarono. Erano felici di essere venuti a lodarlo e a ringraziarlo. Nessuna fatica era stata eccessiva per vivere questo momento in cui potevano inchinarsi davanti al re dei Giudei. Questi erano uomini intelligenti, ricchi, importanti eppure si inchinavano davanti a un piccolo bambino. Se il Signore Gesù ti ha tolto dal regno di Satana per accoglierti nel suo, puoi imparare un'importante lezione da questi uomini. Pensa a chi è il tuo Re, Gesù Cristo il Figlio di Dio. Mentre impari sempre di più su di Lui, ringrazialo di continuo per essere così grande, così meraviglioso. Questo si chiama adorarlo e questo è quanto fecero i saggi. Perciò quando parli al tuo Re, non limitarti a chiedere delle cose, prendi tempo per pensare alla sua grandezza e al suo potere e amore; ringrazialo per essere tanto grande e buono. Quando Gli parli, mostra riverenza. È perché Egli è re che a volte, quando preghiamo, noi ci inginocchiamo e chiniamo il capo. Quando qualcuno Gli parla ad alta voce, magari in chiesa, non ridacchiare e non bisbigliare. Ricorda che Egli è re e adoraLo come fecero i saggi.

Prima di andare a dormire quella notte, i saggi si saranno ricordati a vicenda: "Domani torneremo a riferire a re Erode che abbiamo trovato il re dei Giudei". Al mattino successivo, le cose erano ben diverse! "Ho fatto un sogno, stanotte", disse uno dei saggi. "Dio ci avvertiva di non tornare da re Erode". Gli uomini furono d'accordo. "Non passeremo per Gerusalemme, ma torneremo al nostro paese per un'altra via". I saggi tornarono a casa sapendo di aver trovato il re.

*E tu? Gesù Cristo è il Re della tua vita? Se Lo è, ricordati di adorarlo. Ricordi che cosa significa? Forse oggi tu sai di essere nel regno di Satana, ma desideri con tutto il cuore di esserne salvato. Il Signore Gesù è Re sopra tutto, può toglierti da quel regno e accoglierti nel suo (Colossesi 1:13). Non vuoi chiederGli di farlo per te oggi, chiederGli di governare la tua vita da ora in poi.*

#### **(Mostrate il quadro 3-5)**

Dio, che sapeva che Erode progettava di uccidere il Signore Gesù, mandò il suo angelo ad avvertire Giuseppe. "Prendi il bambino", disse l'angelo, "e Maria sua madre e affrettati ad andare in Egitto. Rimani là finché non ti avvertirò di nuovo, perché Erode cercherà di ucciderLo".

Il viaggio in Egitto sarebbe stato molto lungo e Giuseppe aveva bisogno di denaro. Pensi che i doni dei saggi sarebbero stati sufficienti per ogni bisogno? Come sarebbero stati felici quei saggi di sapere che Dio aveva usato i loro doni per provvedere al suo Figlio.

#### **(Mostrate il quadro 3-6)**

Erode non sarebbe riuscito a sbarazzarsi facilmente di questo Re! Non come Erode, il Signore Gesù governerà per sempre. Egli possiede un grande regno. In esso ci sono persone di tutto il

mondo. Ci sono persone che vissero tanto tempo fa; persone che vivono oggi sulla terra. Tutti i nemici di Gesù Cristo verranno sconfitti ed Egli governerà sul suo popolo per sempre. La Bibbia dice: "...il suo regno non avrà mai fine" (Luca 1:33).

*Pensa attentamente in quale regno ti trovi. Se vuoi davvero essere liberato dal regno di Satana, credi in Gesù Cristo, il Re dei re, che ti salvi. La Parola di Dio dice: "Egli può salvare perfettamente (completamente) quelli che per mezzo di Lui si avvicinano a Dio" (Ebrei 7:25). Di' al Signore Gesù: "Signore Gesù, so che sei Re e voglio essere nel tuo regno. Ti prego di liberarmi dal regno di Satana e di essere mio Salvatore e mio Re. Grazie per essere morto per me".*

### **DOMANDE DI RIPASSO**

1. Dio usò degli angeli per annunciare la nascita di Suo Figlio ai pastori. Come diede lo stesso annuncio ai magi? R. Per mezzo di una stella.
2. Come dà lo stesso messaggio oggi? R. Per mezzo della Bibbia.
3. I saggi a chi si aspettavano che li conducesse la stella? R. Al re dei Giudei.
4. Dove andarono a chiedere informazioni? R. A Gerusalemme, la capitale.
5. Come scopri, il re Erode, il luogo dove il re dei Giudei sarebbe dovuto nascere? R. Chiese informazioni ai capi religiosi.
6. Come facevano i capi religiosi a sapere dove sarebbe nato il re dei Giudei? R. Dalle Scritture. Un profeta aveva scritto che il re dei Giudei sarebbe nato a Betlemme.
7. Quando Erode diede questa informazione ai magi, che cosa ordinò loro? R. "Trovatelo, poi venite a riferirmelo, così anch'io andrò ad adorarlo".
8. Quali furono i regali dei saggi? R. Oro, incenso e mirra.
9. Come puoi dare te stesso a Dio? R. Ricevendo il Signore Gesù Cristo come tuo Salvatore e Signore.
10. Quale fu il messaggio che l'angelo diede a Giuseppe, dopo la visita dei magi? R. "Prendi il fanciullo e sua madre e vai in Egitto, perché Erode cercherà di ucciderlo".

## Lezione 4

## Il Signore Gesù Cristo bambino

**Scritture:** Matteo 2:19-23; Luca 2:40-52

**Verità Centrale:**

**Non salvati:** Paragona la tua vita con la sua e vedi quanto sei peccatore.

**Salvati:** Devi seguire il suo esempio.

### Svolgimento degli avvenimenti

1. Maria, Giuseppe e il bambino lasciano l'Egitto
2. Vanno a Nazaret **VC**
3. Gesù aiuta nel laboratorio di falegnameria **VCS**
4. Gli viene insegnata la Parola di Dio
5. Va alla sinagoga **VCS**
6. A dodici anni, Gesù va a Gerusalemme
7. Va al tempio
8. Pone molte domande
9. Rimane indietro
10. Maria e Giuseppe scoprono che manca
11. Ritornano al tempio
12. Maria: "Perché ci hai fatto questo?". Gesù: "Devo seguire le cose del Padre mio" **VCS**
13. La famiglia ritorna a Nazaret
14. Il Signore Gesù è obbediente a Maria e a Giuseppe **VCS,NS**

**Versetto a memoria:** "Figli, ubbidite ai vostri genitori in ogni cosa, poiché questo è gradito al Signore" Colossesi 3:20.

### Lezione

"Alzati", disse l'angelo a Giuseppe, "prendi il bambino e sua madre e torna nella terra di Israele. Quelli che progettavano di ucciderLo sono morti".

La Bibbia non ci dice per quanto tempo Giuseppe e Maria e il bambino Figlio di Dio rimasero in Egitto prima di ricevere un altro messaggio dall'angelo. Questa era la terza volta in cui un angelo parlava a Giuseppe in sogno.

### (Mostrate il quadro 4-1)

Nuovamente la famigliola si preparò per un lungo viaggio. Sarebbero andati a Nazaret, dove vivevano prima che nascesse il bambino o a Betlemme? Giuseppe decise per Betlemme. Mentre si avvicinavano alla zona, Giuseppe udì delle cattive notizie. Il figlio di Erode era il nuovo re. Costui era malvagio e crudele proprio come suo padre! Giuseppe si chiedeva che cosa doveva fare. Forse mentre pregava, Dio gli disse che cosa fare.

"Non fermarti qui", era l'avvertimento, "vai nella Galilea". Nazaret era in Galilea, perciò la famiglia fece ritorno a Nazaret. Il Signore Gesù era ancora un bambino piccolo, anche se non sappiamo con certezza che età avesse a quel tempo. Come ogni altro bambino, doveva imparare a camminare e a parlare. Doveva imparare a leggere e scrivere. Sono certo che avrà giocato con gli altri bambini di Nazaret. Aveva 4 anni, 6 anni, 9 anni o forse la tua età. È meraviglioso che il Figlio di Dio fosse un tempo un bambino come te, perché ciò significa che può capirti. Sa che cosa ti rende felice o triste; capisce i tuoi problemi, i tuoi divertimenti, le tue lacrime quando sei addolorato. Non pensare "nessuno capisce come mi sento"; il Signore Gesù era un bambino e Lui capisce.

Giuseppe tornò a lavorare nel laboratorio di falegnameria. Lì crebbe il bambino, Gesù. Imparò a fare il falegname (Marco 6:3). Giuseppe Gli avrà insegnato a piantare un chiodo senza pestarsi le dita. Gesù avrà imparato a segare un'asse lungo una linea dritta. La maggior parte delle cose che faceva erano quelle che faceva qualunque ragazzo della sua età. Ma c'era una cosa in cui questo ragazzo, Gesù, era diverso: Lui non peccò mai. Non disse mai bugie a sua madre o a Giuseppe o a chiunque altro. Non fu mai dispettoso verso fratelli e sorelle. Non prese mai in giro nessuno né

imbrogliò mai in un gioco. Se Giuseppe Gli diceva di fare una cosa che Lui non avrebbe voluto fare, non pestava i piedi a terra e non rispondeva male. Non sbatteva mai le porte e non alzava la voce.

*Se tu sei un bambino o una bambina credente, vuoi sapere come vivere per Dio a casa? Pensa a come viveva il Signore Gesù quando aveva la tua età e segui il suo esempio. Lui, il Figlio di Dio, che era diventato un bambino, volontariamente obbediva a Maria e a Giuseppe. Conosceva la legge di Dio e la osservava, sapeva che Dio aveva detto: "Onora tuo padre e tua madre". Egli obbediva a quel comando. Il tuo papà e la tua mamma cominceranno a notare che tu appartieni a Gesù Cristo se tu obbedirai loro.*

*Tu sarai diverso dai tuoi amici; loro disobbediscono, se credono di non venire scoperti, o se i genitori sono assenti. Se tu segui l'esempio del Signore Gesù, tu obbedirai; andrai a letto quando te lo dicono; non sgattaiolerai quando ti dicono che non puoi andare a giocare fuori e non ti lamenterai né brontolerai.*

*Se tu ami il Signore Gesù, pensa alle cose a cui ti è più difficile obbedire e chiedi oggi a Dio: "Ti prego di aiutarmi a essere obbediente a casa, come lo era il Signore Gesù".*

Mentre Gesù cresceva, Maria e Giuseppe devono essere stati attenti a insegnarGli la Parola di Dio (Vecchio Testamento). La Bibbia ci dice molto poco di Gesù ragazzo, dice: "...il bambino crebbe..." (Luca 2:40). Altri libri ci dicono che i bambini sopra i 6 anni dovevano andare a scuola a quei tempi. I loro insegnanti si chiamavano rabbini. Insieme a circa 25 altri allievi, il Signore Gesù stava là, in piedi o magari seduto sul pavimento, mentre i rabbini insegnavano l'Antico Testamento, la Parola di Dio. I ragazzi imparavano a memoria molte parti dell'Antico Testamento.

Ogni sabato andava senza dubbio alla sinagoga, che era il luogo di culto, più o meno come le nostre chiese. Era contento di andare nella casa di Dio. Ricordati che Lui è il tuo Salvatore, e ti è anche di esempio. In che modo puoi seguirLo a questo riguardo? (Lasciate che i bambini rispondano). Pensi mai: "Non voglio andare in chiesa", oppure "la chiesa è noiosa; perché non posso andare a giocare a calcetto invece?" Il Signore Gesù andava alla casa di Dio senza lamentarsi, e nemmeno tu dovresti farlo. A volte è difficile capire tutto ciò che senti in chiesa. Chiedi a Dio di aiutarti a comprendere meglio. Egli lo farà e tu imparerai qualcosa di più su di Lui, se ascolti attentamente.

Nel corso dell'anno erano molte le occasioni in cui il popolo ebreo adorava Dio in modo speciale. Erano momenti di adorazione speciale, feste. Giuseppe e Maria le avranno sicuramente spiegate al Figlio di Dio, Gesù.

Almeno una volta all'anno, Giuseppe andava a Gerusalemme. (Gerusalemme era vicina a Betlemme dove Gesù era nato). Giuseppe ci andava sempre al tempo della festa della Pasqua. La Pasqua era la più importante delle feste e aveva un meraviglioso significato per il popolo ebreo. Serviva a ricordare che un tempo essi erano stati schiavi di un crudele re in Egitto. Dio, invece, voleva che fossero liberi. Quel re pensava di essere più grande di Dio e si rifiutava di lasciarli andare. Per convincere il re a liberarli, Dio disse che in una certa notte ogni primogenito di ogni famiglia sarebbe morto.

### **(Mostrate il quadro 4-2)**

Egli comandò al suo popolo di uccidere un agnello e di metterne il sangue sulle porte delle loro case perché Egli aveva detto: "Quando vedrò il sangue dell'agnello, passerò oltre", significando che sarebbe passato oltre quella casa e nessuno vi sarebbe morto. Perciò quella notte fu chiamata passaggio = Pasqua.

Dio fissò un tempo in cui ogni anno il popolo avrebbe celebrato la Pasqua. Era un'occasione in cui il popolo ricordava in modo speciale come Dio li aveva messi in salvo. Forse Maria spiegava a Gesù: "Quando sarai più grande ti porteremo con noi a Gerusalemme per la Pasqua".

Gesù non insisté mai, né fece capricci per andare. Semplicemente obbedì e aspettò. Quando ebbe 11 anni seppe che l'anno successivo avrebbe potuto andare. Doveva essere molto eccitato contando i mesi. Sembrava che passassero molto lentamente. Finalmente compì 12 anni. Contò allora le settimane, e poi i giorni. Finalmente arrivò il giorno della partenza per Gerusalemme.

Gesù non fu sorpreso di vedere tanta gente che andava a Gerusalemme. C'erano anche tanti altri ragazzi della sua età con i loro genitori. Viaggiando verso sud, a uomini, donne e ragazzi si univa sempre altra gente. A volte gli uomini camminavano in un gruppo, le donne in un altro e i bambini

appresso tutti insieme. Il viaggio durò diversi giorni. Di notte probabilmente si accampavano ai lati della strada. Era d'uso che, man mano che ci si avvicinava a Gerusalemme, la folla citasse dei versetti dai Salmi. Il Signore Gesù aveva imparato molto della Parola di Dio. Deve essersi unito agli altri recitando i Salmi. Guardando intorno le colline e le montagne dicevano: "Alzo gli occhi verso i monti... da dove mi verrà l'aiuto? Il mio aiuto viene dal Signore che ha fatto il cielo e la terra" (Salmo 121:1-2).

La folla teneva lo sguardo verso la città per cogliere la prima veduta del tempio. Improvvisamente qualcuno chiamò: "Guardate! Eccolo!" Di nuovo lodarono Dio ripetendo un Salmo. "Mi sono rallegrato quando mi hanno detto andiamo alla casa del Signore. I nostri passi si sono fermati alla tue porte, o Gerusalemme" (Salmo 122:1-2).

Il ragazzo Gesù era certamente emozionato alla sua prima vista del tempio di Dio. Da lontano esso si poteva vedere innalzarsi più alto di tutti gli altri edifici. Gran parte di esso era in marmo e in parte era coperto laminato d'oro e d'argento. Era bellissimo. C'erano tante cose da vedere e tante da imparare.

Mentre gli agnelli venivano uccisi al tempio, la gente ricordava la prima Pasqua. Il sangue degli agnelli era raccolto in bacini e spruzzato sull'altare (invece che sulle porte come alla prima Pasqua). Il sangue era offerto in sacrificio per il peccato.

Dopo che il sangue era stato spruzzato sull'altare, gli agnelli venivano arrostiti e i gruppi familiari mangiavano il pasto pasquale. C'erano molte cose da fare a Gerusalemme, con altri pasti speciali e tempi di adorazione nel tempio. Qui Gesù era affascinato: era il tempio di Dio. La casa di suo Padre. Egli era estremamente interessato alle molte e diverse cose che vi avevano luogo.

### **(Mostrate il quadro 4-3)**

Pensi che Lui sapesse già allora che da uomo sarebbe morto su una croce, offrendo il proprio sangue in sacrificio per il peccato? Pensi che sapesse che, dopo la sua offerta per il peccato, non ci sarebbero più stati sacrifici animali? Non era ancora stato scritto il versetto della nostra Bibbia che dice: "...il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato" (1 Giovanni 1:7); neanche il versetto che dice: "Cristo morì per i nostri peccati..." 1 Corinzi 15:3; Ebrei 10:10,12,19). In ogni caso il Signore Gesù aveva molte domande da porre.

### **(Mostrate il quadro 4-4)**

I maestri al tempio sembravano così sapienti. Sicuramente avrebbero potuto rispondere alle sue domande. Doveva parlare con loro... e aspettò il momento per poterlo fare.

Non è sbagliato avere domande! Forse tu hai domande su qualcosa che hai sentito dalla Parola di Dio. Forse vuoi davvero credere in Gesù Cristo come tuo Salvatore, ma non sai come fare. Quando gli altri se ne vanno, tu aspetta dove sei e io ti mostrerò, dalla Parola di Dio, le risposte alle tue domande. Il Signore Gesù era molto interessato a ciò che sentiva. Mentre lui sedeva con i maestri facendo domande e ascoltando le risposte, la folla proveniente da Nazaret si mise in cammino per il ritorno.

Giuseppe deve aver viaggiato con gli uomini. Avrà pensato: Gesù è con Maria; Maria avrà viaggiato con le donne, e avrà pensato: Gesù è con Giuseppe. Quando poi si incontrarono, si dissero: "Sarà con quelli che stanno in testa al gruppo". Anche quando Gesù non si unì a loro per il pranzo, dissero: "Starà mangiando con i suoi cugini o con la famiglia di qualche amico". Verso sera cominciarono a chiedere di Lui: "Avete visto Gesù? Qualcuno ha visto nostro figlio? Non è con gli altri ragazzi del gruppo? DOV'È?" Ormai era chiaro; Gesù non si trovava nel gruppo. (Togliere la figura).

### **(Mostrate il quadro 4-5)**

Maria e Giuseppe tornarono a Gerusalemme più in fretta che poterono. Com'erano preoccupati! Avevano deluso Dio nel prendersi cura di suo Figlio? Il loro cuore era pieno di paura al pensiero di tutto ciò che poteva esserGli successo. All'arrivo a Gerusalemme cercarono i tutti i posti dove erano stati, specialmente al tempio.

Il tempio era così grande, e aveva molte, molte stanze. Ormai anche altri stavano sicuramente aiutando nelle ricerche. Il Signore Gesù mancava da tre giorni! Andavano avanti e indietro attraverso le stanze, ora in una, ora in un'altra. Maria svoltò dietro un angolo con Giuseppe che la seguiva e... eccoLo! Era seduto in mezzo ai maestri. Per un momento essi forse rimasero a guardare.

### **(Mostrate il quadro 4-6)**

Il Signore Gesù stava ascoltando i maestri. E loro ascoltavano Lui. Egli poneva loro delle domande. E loro ne ponevano a Lui. Che cosa significava tutto ciò? La Bibbia dice: "E tutti quelli che Lo udivano si stupivano del suo senno e delle sue risposte" (Luca 2:47). "Figlio mio!", gridò Maria, "perché ci hai fatto questo? Tuo padre e io ti abbiamo cercato. Eravamo così preoccupati". "Ma perché mi avete cercato?", egli chiese, "non sapevate che dovevo trovarmi nella casa di mio Padre per fare l'opera sua?". In questo modo gentile veniva loro ricordato che il suo vero Padre era Dio.

Anche Maria e Giuseppe dovevano imparare che il Signore Gesù era venuto sulla terra per fare la volontà di Dio, suo Padre. Egli avrebbe fatto tutto ciò che suo Padre aveva deciso per Lui e niente Lo avrebbe distolto dal farlo.

*Se tu appartieni al Signore Gesù, puoi imparare da Lui che anche tu devi sempre obbedire prima a Dio. Vi racconto di Giovanni e dei suoi amici, che avevano deciso di andare in piscina un sabato. "Perché non invitiamo anche quel ragazzo nuovo, Tommaso, lui non ha nessun amico", disse Giovanni agli amici; ma quelli: "No, non invitiamolo", "a me non piace, "non nuota bene", "sta sempre zitto", "ha una faccia sporca!".*

*Giovanni non poteva togliersi dalla mente la faccia triste di Tommaso. Che cosa doveva fare, se voleva seguire l'esempio del Signore Gesù e obbedire a Dio prima che a chiunque altro? (Lasciate che i bambini suggeriscano che cosa dovrebbe fare). I bambini credenti devono diventare sempre più simili a Gesù Cristo.*

Egli e Maria e Giuseppe tornarono a Nazaret. Maria osservava suo figlio giorno dopo giorno e pensava e ripensava alle cose che erano avvenute a Gerusalemme.

Il Signore Gesù sarebbe stato presto un adolescente. La Bibbia dice che Lui era sempre obbediente a Maria e Giuseppe. Lui non diceva mai: "Non vedo perché non dovrei andarci, tutti gli altri possono andarci". Lui non si ribellava mai ai genitori.

*Se tu sei un adolescente o quando lo diventerai, sii come il Signore Gesù. La Bibbia dice: "Figli, ubbidite ai vostri genitori in ogni cosa, poiché questo è gradito al Signore" Colossesi 3:20.*

*Sappiamo molto poco del Signore Gesù nella sua adolescenza. La Bibbia ci dice che crebbe in statura e in forza, Dio Lo benedisse e la gente di Nazaret pensava bene di Lui (anche se non sapeva chi Egli fosse veramente!). Se Lui è il tuo Salvatore, chiediGli di aiutarti a seguire il suo esempio; a essere come Lui, obbedendo a Dio prima che a chiunque altro, frequentando la casa di Dio, essendo obbediente ai genitori.*

*Se non Lo conosci, la sua vita pura e senza peccato ti dimostra quanto sei peccaminoso. La sua vita ti dimostra che tu hai bisogno di essere liberato dal peccato e la tua vita ha bisogno di essere cambiata da Lui. Forse, osservando Gesù da bambino, hai visto come sei diverso e cattivo, tu. Adesso tu ti accorgi che la tua vita non piace a Dio. Abbiamo imparato che Gesù Cristo può renderti giusto davanti a Dio. Egli stesso disse: "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6). Egli è la sola via per venire a Dio. Non vuoi credere in lui perché faccia questo per te adesso? Allora Egli ti aiuterà a vivere in modo da piacerGli, ti renderà sempre più simile a sé.*

### **DOMANDE DI RIPASSO**

1. Elenca alcune delle cose che Gesù imparò mentre cresceva. R. Imparò a fare il falegname, il Vecchio Testamento, a leggere e scrivere ecc.
2. Qual era il nome della città in cui la sua famiglia adorava Dio durante le feste? R. Gerusalemme.
3. Qual era la festa più importante? R. La Pasqua (ripassare il significato della pasqua ebraica).
4. Quanti anni aveva Gesù quando andò per la prima volta alla festa della Pasqua? R. 12 anni.
5. Qual era la cosa che Gesù desiderava vedere più di qualsiasi altra? R. Il tempio.
6. Perché il tempio aveva per Lui un significato speciale? R. Era la casa di Suo Padre, Dio.
7. Perché Gesù non si incamminò con i suoi genitori per tornare a Nazaret? R. Perché stava parlando con gli insegnanti nel tempio.
8. Era sbagliato che Gesù volesse imparare dai rabbini? R. No.
9. Che cosa disse Gesù a Maria e Giuseppe? R. Che stava facendo l'opera del Suo Padre.
10. Cita un versetto biblico che parla dell'ubbidienza. R. Colossesi 3:20.

## Lezione 5      Il Signore Gesù Cristo nella tentazione

**Scritture:** Matteo 3:1-4; Marco 1:4-12; Luca 3:1-16,21,22; 4:1-3 (l'ordine delle tentazioni è preso da Matteo)

**Verità Centrale:** Gesù Cristo fu tentato in ogni modo proprio come noi, eppure fu senza peccato.

**Applicazione:**

**Salvati:** Abbi fede in Lui perché ti aiuti a vincere la tentazione.

### Svolgimento degli avvenimenti

1. Giovanni predica presso il Giordano
2. Parla di Colui che deve venire
3. Il Signore Gesù viene
4. È battezzato da Giovanni
5. Lo Spirito santo scende in forma di colomba
6. Una voce: "Questo è il mio Figlio diletto..."
7. Il Signore Gesù viene condotto nel deserto
8. Satana: "Cambia queste pietre in pani" **VCS**
9. Signore Gesù: L' "uomo non vive di solo pane" **VCS**
10. Satana tenta il Signore Gesù a gettarsi giù dal pinnacolo
11. Signore Gesù: "Non tentare il Signore tuo Dio" **VCS**
12. Satana Gli offre i regni del mondo
13. Signore Gesù: "Adora il Signore tuo Dio" **VCS**
14. Satana Lo lascia temporaneamente
15. Gli angeli servono il Signore Gesù **VCS**

**Versetto a memoria:** "Ho conservato la tua parola nel mio cuore per non peccare contro di te"  
Salmo 119:11.

### Lezione Introduzione

Era in corso una terribile battaglia. Non avresti potuto vederla o sentirla, perché si svolgeva all'interno di Filippo. Solo tre mesi prima, lui aveva creduto in Gesù Cristo come suo Salvatore. I suoi fratelli gli rivolgevano epiteti, a volte gli nascondevano la Bibbia. Sua madre e suo padre dicevano: "Non crediamo che tu abbia bisogno di essere salvato, presto te ne dimenticherai". Era così difficile essere un credente che a Filippo veniva voglia di lasciar perdere. Sapeva che il Signore Gesù lo aveva salvato e lui Lo amava. In casa la situazione era così difficile e Filippo si sentiva diviso in due. "Non c'è nessuno che capisce?", pensava disperato Filippo. "Non può qualcuno aiutarmi?"

La risposta alla sua domanda è un grande SÌ. Ascolta, noi abbiamo uno che è stato tentato in ogni modo eppure non ha peccato. Questo è quanto leggiamo nella Bibbia a proposito del Signore Gesù Cristo. Egli capisce il problema di Filippo, Egli stesso fu tentato a rinunciare, ma non lo fece. Egli può aiutarti poiché fu sottoposto a ogni genere di prova e tentazione, ma non peccò mai. Nella scorsa lezione abbiamo imparato come, anche da bambino, Lui non peccò mai. Ora non era più un bambino. Aveva lavorato per alcuni anni con Giuseppe.

### (Mostrate il quadro 5-1)

Un giorno arrivò una notizia a Nazaret e al laboratorio di falegnameria. "Un uomo di nome Giovanni sta predicando vicino al fiume Giordano e una grande folla va ad ascoltarlo. Lui battezza le persone nel fiume. Lo chiamano „Giovanni il battista". Quest'uomo era il figlio di Zaccaria ed Elisabetta, la coppia che Maria aveva visitato prima che Gesù nascesse! Il Signore Gesù sapeva che era venuto per Lui il tempo di lasciare il laboratorio di falegnameria. Andò al fiume Giordano a incontrare Giovanni il battista.

Giovanni conosceva la Parola di Dio ed era diventato un grande predicatore. Ogni sorta di persone veniva a sentirlo: giovani e vecchi, ricchi e poveri, capi, persone importanti e gente qualunque.

Venivano da vicino e da lontano, perfino da Gerusalemme. La gente si domandava: "Giovanni è forse il Cristo, il promesso Salvatore?"

"No", diceva Giovanni, "uno viene a cui non sono degno di chinarmi per slegare i sandali, tanto è grande".

### **(Mostrate il quadro 5-2)**

Poco dopo quell'uno venne. La folla non sapeva chi fosse, ma Giovanni lo sapeva. Quando il Signore Gesù si staccò dalla folla e chiese a Giovanni di battezzarlo, Giovanni non poteva crederci. "Vuoi che *io* battezzzi *Te?*", chiese. "*Tu* dovresti battezzare *me*".

"Per adesso è giusto così", rispose il Signore Gesù. E, come si immerse nell'acqua, Giovanni lo battezzò.

### **(Mostrate il quadro 5-3)**

Mentre il Signore Gesù usciva dall'acqua accadde una cosa meravigliosa! Dio, lo Spirito Santo, in forma di una colomba, scese e rimase sopra al Signore Gesù. Si sentì una voce dal Cielo! "Questo è il mio diletto Figlio, nel quale mi sono compiaciuto". Era la voce di Dio, il Padre! Che perfezione! Dio il Padre e Dio lo Spirito Santo in pieno accordo con Dio il Figlio che stesse facendo la cosa giusta!

### **(Mostrate il quadro 5-4)**

Questo ci dimostra ancora che, pur essendoci un solo Dio, Egli è in tre persone. Giovanni il battista udì e capì. Qualcun altro udì e odiò ogni attimo di quell'avvenimento meraviglioso. Sai chi era?

Era Satana, il diavolo, il nemico di Dio. È sempre nei piani del nemico di Dio di rovinare tutto ciò che Dio fa. Lui è quello che tentò il primo uomo e la prima donna a dubitare della Parola di Dio e a disobbedirGli. Quando Dio mandò il Salvatore, il Signore Gesù, nel mondo, questo nemico fu colui che mise nel cuore del re Erode l'idea di cercare di uccidere il Signore Gesù bambino. Voleva impedire al Salvatore di morire sulla croce per il peccato del mondo. Se il Figlio di Dio non fosse morto e non avesse versato il suo sangue sulla croce, il tuo peccato (e il mio) non avrebbe potuto essere perdonato. Satana voleva con tutte le forze che Gesù Cristo peccasse, così non avrebbe potuto mai salvare gli altri.

Era poco tempo dopo che Gesù era stato battezzato e che si sentì la voce di Dio dal Cielo. Lo Spirito Santo condusse il Signore Gesù nel deserto per essere tentato dal diavolo. Era un posto arido, roccioso e sabbioso. Non ci viveva nessuno. Il Signore Gesù era solo con gli animali selvatici. Per quaranta giorni Lui rimase là senza niente da mangiare. Era affamato! E Satana era pronto a tentarlo.

### **(Mostrate il quadro 5-5)**

"Se sei il Figlio di Dio", il diavolo disse, "di" a queste pietre di tramutarsi in pane". Era come se il nemico dicesse: "Tuo Padre non ha cura di Te. Ti lascia soffrire la fame. Questo non è molto bello da parte sua. Tu non hai bisogno del suo aiuto, puoi badare a te stesso". Spesso Satana fa la stessa cosa anche oggi. Cerca di convincere quelli che appartengono a Dio che Egli non ha veramente cura di loro.

Avrà potuto far sì che Filippo, il ragazzo che abbiamo conosciuto all'inizio, pensasse: "Se Dio mi amasse, non lascerebbe accadere queste cose". Se tu ami il Signore Gesù, Satana metterà questi pensieri anche nella tua mente.

*Non dimenticare mai che il tuo Salvatore sa esattamente che cosa stai attraversando. Lassù in Cielo, Egli sta pregando per te, che tu sia tenuto lontano dal peccato. Egli sa che cos'è la tentazione e sa esattamente che cosa chiedere a Dio Padre per te. Egli può aiutarti e lo fa pregando per te di continuo.*

Guardando quelle pietre tutt'intorno a sé, il Signore Gesù vide che assomigliavano molto a piccole pagnotte. Avrebbe potuto raccoglierne una e trasformarla in pane nelle sue mani. Aveva molta fame e quel pane l'avrebbe saziato. Più di ogni altra cosa, il Signore Gesù voleva obbedire a suo Padre. Obbedire a Satana sarebbe stato peccato. Egli non cedette a questa tentazione.

Il Signore Gesù custodiva la Parola di Dio nel suo cuore. Usò la Parola di Dio per vincere Satana. "È scritto", disse il Signore, "non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio" (da Deuteronomio 8:3).

*Il cibo può mantenere in vita il tuo corpo, ma il vero te stesso, che è per sempre, ha bisogno della Parola di Dio. Se obbedisci alla Parola che Dio ha pronunciato, Egli avrà cura di te. È importante sapere che cosa Dio ha detto nella sua Parola. Questo ti aiuterà a dire "No" alle idee che Satana metterà nella tua mente. Il Signore Gesù rifiutò di obbedire a Satana. Il nemico di Dio fallì.*

*Se tu hai creduto nel Signore Gesù come tuo Salvatore, quando Satana sussurra: "È troppo difficile seguire Gesù Cristo, rinuncia", oppure: "Se Dio ti amasse davvero, le cose non sarebbero così difficili, rinuncia", non hai bisogno di obbedirgli. Egli è un nemico potente, ma Gesù Cristo è più potente. Egli sconfisse Satana e, con il suo aiuto, anche tu puoi farlo. Egli affrontò lotte ben più grandi di quelle che tu dovrai mai affrontare, ma sconfisse Satana ogni volta! Egli può aiutarti. Quando quelle idee sbagliate ti vengono in mente, chiedi al Signore Gesù di aiutarti a dire "No" a Satana.*

Satana aveva altri progetti e condusse il Signore Gesù in cima al tempio. "Se sei il Figlio di Dio, gettati giù", disse Satana, "poiché è scritto: Egli darà ordini ai suoi angeli a tuo riguardo, ed essi ti porteranno sulle loro mani, perché tu non urti con il piede contro una pietra!" (Matteo 4:6).

Satana citava parole dalla Bibbia, ma non le diceva in modo giusto. Tralasciava la parte che dice che gli angeli avevano l'incarico di "proteggerti in tutte le tue vie". (Salmo 91:11). Dio ha dato ai suoi angeli il comando di aver cura di noi quando seguiamo le vie di Dio, facendo ciò che Lui vuole che facciamo. Il diavolo cercava di far dire a quel versetto quello che in realtà non dice. Lui intendeva dire: "Vediamo quanto è potente Dio. Sicuramente userà il suo potere per proteggerti".

Il Signore Gesù guardò giù dalla cima del tempio, nelle strade di Gerusalemme. C'era sempre folla intorno al tempio. Se Lui si fosse buttato giù e fosse atterrato senza farsi male, sarebbe stata una prova per la gente che Lui era protetto dalla potenza di Dio. La gente Lo avrebbe seguito. Era una tentazione. Non era quella la via di Dio. Il Signore Gesù disse "No" a quella tentazione con un altro versetto delle Scritture che aveva memorizzato. "È altresì scritto". Egli rispose: "Non tentare il Signore tuo Dio!" (Deuteronomio 6:16, Matteo 4:7). Aveva fede nella Parola di Dio che custodiva nel suo cuore. Il Signore Gesù non peccò!

*Se tu ami il Signore Gesù Cristo, Satana cercherà di farti disobbedire a Dio per essere popolare. Forse tu e i tuoi amici entrate in classe in ritardo. Loro dicono: "Diciamo che non abbiamo sentito la campana". Che cosa fai tu? Ti rifiuti di dire una bugia rischiando di perdere gli amici? È molto difficile fare la cosa giusta. Il Signore Gesù sa quanto sia difficile. Egli può aiutarti a obbedire a Dio. Ricorda che Egli prega per te ed è anche lì con te quando sei tentato. Colui che non si arrese mai a Satana, ti aiuterà a non arrenderti.*

Satana non volle ancora rinunciare. Portò il Signore Gesù su un alto monte. Lo sguardo spaziava lontano per chilometri e chilometri, e il panorama era bellissimo. "Vedi questi regni del mondo?", chiese Satana. "Ti darò tutto questo, se ti inginocchi davanti a me e mi adori!".

Ti è mai capitato di vedere qualcosa che ti avrebbe reso molto popolare e di volerlo? La Bibbia dice che quei regni apparivano molto belli. Il Signore Gesù avrebbe potuto regnare su di essi da quello stesso giorno. Ma, avrebbe mai, il Signore Gesù, adorato Satana invece che suo Padre, Dio? Era venuto per fare la volontà di suo Padre. Avrebbe obbedito a Dio.

"Vattene, Satana", disse il Signore Gesù Cristo, "poiché sta scritto: adora il Signore Dio tuo e a Lui solo rendi il culto", cioè servirai Lui solo (Deuteronomio 6:13, Matteo 4:10). Di nuovo il Signore rispose al diavolo con la Parola di Dio. (Togliete le figure).

*Se tu sei un credente, sono certo che Satana ha cercato di farti disobbedire a Dio per avere qualcosa che vuoi. "Copia il compito e avrai un buon voto" oppure "prendi i soldi per il gelato nella borsetta di mamma, non se ne accorgerà". È difficile dire di no. Il Signore Gesù Cristo sa quanto è difficile e ci ha insegnato a essere forti contro Satana. Ogni volta il Signore rispondeva a Satana con la Bibbia. Questo è uno dei motivi per cui è importante che tu conosca la Parola di Dio e impari a memoria parti di essa.*

*Quando Satana si presenta con le sue idee, saprai che sono sbagliate e sarai capace di dire: "La Bibbia dice...". Quando Satana ti dice "copia" oppure "prendi i soldi..." come puoi rispondergli dalla Bibbia? (Lasciate che i bambini rispondano).*

Non è meraviglioso che il Signore Gesù rispondesse ogni volta a Satana con la Parola di Dio?. Alla fine Satana Lo lasciò per un po". Fu allora che accadde qualcosa di veramente meraviglioso.

**(Mostrate il quadro 5-6)**

Vennero degli angeli e accudirono o servirono, il Signore Gesù. Penso che Gli abbiano portato dei cibi, non solo pane! Penso che Gli avranno anche detto parole di incoraggiamento. Non aveva bisogno di gettarsi dal tempio perché gli angeli avessero cura di Lui. Doveva solo dire “No” a Satana e “Sì” a Dio e Dio aveva mandato gli angeli a dimostrargli il suo amore e la sua sollecitudine. Noi dobbiamo essere molto grati al Signore Gesù che è stato disposto a essere tentato. Poiché Lui stesso soffrì quando fu tentato, è in grado di aiutare coloro che sono tentati (Ebrei 2:18). *Quando trovi che è difficile obbedire a Dio, quando Satana cerca di indirizzarti verso atteggiamenti sbagliati, non dire, “nessuno può capire”. Il Signore Gesù capisce. Egli prega che tu sia preservato dal peccato. Egli è con te per aiutarti a sconfiggere Satana. Egli ti aiuterà a ricordare la Parola di Dio e a usarla contro il diavolo.*

*Prima di andare a casa, parla in preghiera al Signore di una lotta che stai facendo e chiedigli il suo aiuto. Scoprirai da te che, proprio come dice la Bibbia, Lui può aiutare quelli che sono tentati.*

## Lezione 6

## Il Signore Gesù Cristo chiama i discepoli

**Scritture:** Giovanni 1:29,35-50; Marco 1:16-30; 2:13-17; Luca 6:12-16

**Verità centrale:** Gesù Cristo sta ancora chiamando uomini e donne, bambini e bambine a essere suoi discepoli.

**Applicazione:**

**Non salvati:** Obbedisci alla sua chiamata quando Lui parla al tuo cuore.

**Salvati:** Continua a essere un discepolo fedele.

### Svolgimento degli avvenimenti

1. "Guarda, ecco l'Agnello di Dio!"
2. Andrea e Giovanni seguono il Signore Gesù **VCNS**
3. Stanno con Lui quel giorno
4. Andrea Gli conduce Simone
5. Simone diventa suo discepolo
6. Filippo diventa suo discepolo
7. Natanaele diventa suo discepolo **VCNS**
8. Uno parla all'altro del Signore Gesù **VCS**
9. Pietro, Andrea, Giacomo e Giovanni lavorano alle loro reti
10. Il Signore Gesù: "Seguitemi..."
11. Essi lasciano le reti e Lo seguono
12. Il Signore Gesù chiama Matteo **VCNS**
13. Il Signore Gesù prega
14. Egli sceglie "I dodici"
15. Insegna loro **VCS**
16. Li manda fuori **VCNS**

**Versetto a memoria:** "Non siete voi che avete scelto me, ma son io che ho scelto voi..."  
Giovanni 15:16a.

### Lezione

#### (Mostrate il quadro 6-1)

"Guardate!", disse Giovanni il battista e tutti guardarono. "Ecco l'Agnello di Dio, colui che toglie i peccati del mondo".

Alcuni fra i seguaci di Giovanni devono essersi fermati a pensare a quelle parole, "l'Agnello di Dio". Avranno pensato agli agnelli sull'altare al tempio di Gerusalemme. Uno dopo l'altro veniva ucciso e il loro sangue era versato. Quegli agnelli morivano per i peccati, ma non li toglievano. Dio aveva voluto così finché suo Figlio, il Signore Gesù Cristo, era venuto come l'Agnello di Dio. Il suo sangue, versato sulla croce, avrebbe tolto i peccati. Dopo di ciò non sarebbe più stato necessario che anche un solo agnello morisse per i peccati, né che venissero offerti sacrifici di alcun genere. "Il peccato del mondo", disse Giovanni. Sì, tutto il mondo ha peccato e ciò significa anche te e me. È stato per i nostri peccati, per la nostra disobbedienza a Dio, che Gesù morì. (Togliere la figura 20).

Il giorno successivo, quando Gesù passava di là, c'erano con Giovanni due dei suoi discepoli. Di nuovo Giovanni disse: "Ecco l'Agnello di Dio". Immediatamente quei due discepoli lo lasciarono e presero a seguire Gesù. Volevano imparare di più da Lui, l'Agnello di Dio. Sarebbero stati i suoi discepoli, o seguaci. Questo ci fa pensare cos'è un discepolo di Gesù Cristo. È uno che ha creduto nel Signore Gesù come l'Agnello di Dio, che morì per i loro peccati. Gesù Cristo è ancora l'Agnello di Dio, che fece l'ultimo, definitivo sacrificio per il peccato, valido per sempre. Egli sta ancora chiamando uomini e donne, bambini e bambine, a essere suoi discepoli. Obbedire alla sua chiamata significa *avere fede* in Lui, come colui che morì per il *tuo* peccato, affidandoti a Lui perché tolga il *tuo* peccato e ti renda puro davanti a Dio per sempre.

*È in questo modo che tu diventi un seguace, o discepolo, dell'Agnello di Dio. Avere fede nel Signore Gesù è il principio di una vita di obbedienza a Lui.*

Il Figlio di Dio si voltò verso di loro. "Che cosa cercate?", chiese.

“Maestro, dove vivi?”, essi Gli chiesero.

“Venite a vedere”, rispose il Signore Gesù.

E loro andarono. Rimasero con Lui per tutto il giorno. I due discepoli che avevano seguito Giovanni, ora imparavano dal Signore Gesù. Quali cose meravigliose devono aver conosciuto quel giorno i due uomini, Andrea e Giovanni (non Giovanni il battista, un altro Giovanni).

### **(Mostrate il quadro 6-2)**

Andrea non vedeva l'ora di condividere le novità. Suo fratello Simone doveva sapere di quest'uomo. “Simone!”, chiamò, “abbiamo trovato il Messia!” (Messia significa “Il Cristo” o “Il Promesso”). Non c'è da stupirsi che Andrea fosse emozionato. Fin dai tempi che riusciva a ricordare, quelli che amavano Dio, avevano parlato della venuta del Messia. Lo avevano cercato e atteso il tempo in cui Lui sarebbe venuto. Ora Lui era lì! Subito Simone si unì ad Andrea e insieme si affrettarono a raggiungere il Signore Gesù, il Figlio di Dio.

“Tu sei Simone”, disse il Signore Gesù. “Il tuo nome sarà Pietro”. E Simone, che si sarebbe chiamato Pietro, era tanto emozionato quanto lo era stato Andrea. Forse Andrea e Pietro ne parlarono con il loro amico Filippo, perché Filippo era della loro città.

Il giorno dopo il Signore Gesù trovò Filippo. “Seguimi”, gli disse. E così, Filippo divenne un discepolo del Signore Gesù. Anche Filippo era emozionato e andò a trovare Natanaele.

“Abbiamo trovato il promesso”, disse Filippo, “Colui di cui scrissero Mosè e i profeti! È Gesù, il figlio di Giuseppe, che viene da Nazaret!” (Filippo forse non aveva compreso che Gesù è il Figlio di Dio). “Nazaret!”, esclamò Natanaele, “può venire qualcosa di buono da Nazaret?”. “Vieni a vedere” rispose Filippo.

### **(Mostrate il quadro 6-3)**

Quando Gesù vide Natanaele, disse: “Ecco un uomo veramente onesto”.

“Come mai mi conosci?”, chiese Natanaele.

“Prima che Filippo ti chiamasse, ti ho visto sotto il fico” Gesù disse. Era come se dicesse: “Ti conoscevo ancora prima che tu pensassi a me”

*Conosce anche te, proprio come sei e ti ama! Ti sta chiedendo di abbandonare i tuoi peccati e di venire a Lui. Ti sta chiamando a essere un suo seguace. Proprio come chiamò Natanaele. Forse tu sai che Egli ti sta chiedendo di seguirLo; tu vuoi obbedire, ma non sei sicuro di come poter diventare un suo seguace. Se vuoi parlarne con me alla fine dell'incontro, sarò qui vicino al flannelgrafo e sarò felice di mostrarti dalla Bibbia come diventare un discepolo del Signore Gesù. Vieni a parlare con me.*

“Maestro”, disse Natanaele, “Tu sei il Figlio di Dio! Tu sei il re d'Israele!” (O, il re dei Giudei). Anche se Filippo aveva parlato di Lui come figlio di Giuseppe, Natanaele credette in Lui come Figlio di Dio. Andrea aveva portato suo fratello Simone; Filippo aveva portato il suo amico Natanaele. Essere un discepolo di Gesù Cristo vuol dire parlare agli altri di Lui.

*Hai un fratello o un amico a cui potresti parlare di Lui? Forse ti chiedono perché leggi la Bibbia o perché non ridi e prendi in giro il vecchio che sta in fondo alla strada. Hai mai cercato l'occasione di dire loro che tu appartieni a Gesù Cristo? Potresti invitarli qui la settimana prossima, così anche loro possono sentire la Parola di Dio. Il Signore Gesù sta ancora chiamando le persone a essere i suoi discepoli. Essere un discepolo vuol dire che non ti vergogni di far sapere agli altri che tu appartieni a Gesù Cristo.*

Filippo lo disse a Natanaele. Il Signore Gesù deve aver sorriso mentre diceva a Natanaele, “vedrai cose ben più grandi di questa”.

Abbiamo conosciuto cinque uomini che sono diventati discepoli del Figlio di Dio. Ricordi i loro nomi? Erano ansiosi di imparare di più su di Lui. Sapevano che le sue parole erano molto importanti. Ogni volta che erano liberi dal loro lavoro, volevano stare con Lui.

Andrea, Pietro e Giovanni erano pescatori. Il fratello di Giovanni, Giacomo, che lavorava con loro, sentì parlare del Signore Gesù Cristo. Dopo aver incontrato il Figlio di Dio, loro devono aver parlato di Lui più che di chiunque altro.

Una mattina i pescatori erano sulla riva e preparavano le reti per la pesca. Pietro e Andrea gettarono le loro reti in acqua e le ritirarono, setacciando via così la sabbia e le pietruzze.

Giovanni e Giacomo erano presso la barca con il loro padre e stavano rammendando alcuni strappi nelle loro reti. Sollevando lo sguardo, videro il Signore Gesù che camminava lungo la riva.

Ogni volta che lo vedevano erano felici. Egli venne proprio dove loro stavano lavorando, "seguitemi", Egli disse, "e vi farò pescatori di uomini".

#### **(Mostrate il quadro 6-4)**

Quegli uomini sapevano che questa chiamata a seguirLo era molto speciale. Questo significava: lasciare il lavoro; cessare di pescare pesce, seguire Gesù e imparare da Lui. Lasciare che Egli insegni loro a conoscere Dio. Lasciare che Egli mandi i suoi seguaci in giro per portare altri uomini (o persone) a Lui".

Come pensi che si sentissero? Forse i loro sentimenti erano un po' confusi. Era meraviglioso essere chiamati a seguirLo. Ma, lasciare il lavoro? Forse pensavano a come avevano lavorato sodo per altri pescatori finché non avevano guadagnato abbastanza per comprarsi la barca per lavorare in proprio sul lago di Galilea e ogni mattina portare a riva molto pesce. Mentre vuotavano le barche, separando i pesci piccoli da quelli grossi, la gente aspettava di poter comprare il pesce fresco. Niente più pesca giornaliera? Niente più vendita del pesce? Dove avrebbero trovato il denaro necessario per le loro famiglie? Ma quei pescatori non pensarono molto a lungo a queste cose, perché la Bibbia ci dice che "subito, Pietro e Andrea lasciarono le loro reti e seguirono Gesù. Giacomo e Giovanni lasciarono il loro padre e abbandonarono la pesca. Il Signore Gesù li aveva scelti ed essi Lo avrebbero seguito.

Il Signore Gesù disse che Dio il Padre sa di che cosa abbiamo bisogno, e se noi Gli diamo il primo posto nella nostra vita, Egli avrà cura di noi (Matteo 6:31-33). I discepoli erano disposti a fidarsi del Signore in questo. Sapevano che Dio li amava e credevano che Lui avrebbe avuto cura di loro. Può essere stato difficile per quei pescatori credere che Gesù potesse amare chiunque.

Essi passavano spesso davanti all'ufficio di Matteo, l'esattore delle tasse. La maggior parte della gente lo odiava. Gli esattori delle tasse di solito erano disonesti. Spesso prendevano da chi pagava le tasse del denaro che non era dovuto.

#### **(Mostrate il quadro 6-5)**

Giorno dopo giorno, Matteo sedeva nel suo ufficio vicino alla rive del lago di Galilea. Un giorno il Signore Gesù passava davanti a quell'ufficio. La gente Gli si affollava intorno. Andrea e Pietro e altri discepoli saranno probabilmente stati con Lui, ma il Signore Gesù guardò solo Matteo. "Seguimi", gli disse.

Immediatamente Matteo lasciò la sua scrivania e il suo denaro e seguì! Pietro e Giovanni avevano lasciato la loro barche, Matteo aveva lasciato il suo lavoro di esattore perché essere un discepolo di Gesù Cristo significa sempre dover *lasciare* qualche cosa.

*Per te non vorrà dire lasciare casa tua o la scuola, ma vorrà dire lasciare quelle cose della tua vita che tu sai che sono sbagliate. Cattive compagnie, un linguaggio volgare, una cattiva abitudine, scatti di rabbia... tu lo sai. Sei pronto ad abbandonare quelle cose? Può voler dire cambiare le tue convinzioni e idee, per credere a quello che la Bibbia insegna. Tu sai che cosa dovresti abbandonare. Forse tu sei un discepolo, ma altre cose sono diventate più importanti del Signore Gesù. Se c'è un bel programma in TV, perdi la scuola domenicale? Quando il tuo amico ti chiede di andare con lui a giocare invece di andare all'Ora Felice, perdi l'Ora Felice? Chiedi a Dio di perdonarti e di aiutarti a essere un più fedele seguace del Signore Gesù Cristo.*

Ora conosciamo sette discepoli che Egli chiamò a lavorare per Lui. Chiamiamoli per nome: Andrea e Pietro, Giacomo e Giovanni, Filippo e Natanaele (che a volte viene chiamato Bartolomeo) e Matteo. Il Signore Gesù voleva dodici uomini da mandare in giro per il suo lavoro.

Un sabato verso sera il Signore Gesù andò su un monte. La Bibbia dice che andò a pregare. Pregò tutta la notte. Stava per scegliere altri da mandare a lavorare per Lui. Era importante scegliere gli uomini giusti. Così ne parlò a Suo Padre tutta la notte.

Al mattino, quando scese dal monte, c'era probabilmente un folto gruppo di candidati ad aspettarLo. La Parola di Dio dice, "Egli ne scelse dodici". Noi ne abbiamo già nominati sette. Ora ce n'erano altri cinque: Tommaso, un altro Giacomo, Simone, Taddeo e Giuda Iscariota.

#### **(Mostrate il quadro 6-6)**

Quegli uomini non avevano mai sentito un maestro come il Signore Gesù Cristo. Essi amavano quei momenti in cui, lontano dalla folla, sedevano tranquilli ad ascoltare questo meraviglioso insegnante.

Il Signore Gesù passava molto tempo a insegnare ai suoi discepoli su Dio e le sue vie. A volte essi erano lenti a capire, ma Lui era paziente con loro perché imparare da Lui è molto importante. Il Signore Gesù sta ancora chiamando altre persone a essere suoi discepoli.

*Se tu già lo sei o se lo diventerai, imparerai da Lui. Naturalmente, non potrai sederti così sul pendio di una collina insieme a Lui, ma imparerai da Lui leggendo la Bibbia. Ogni volta che la Bibbia viene letta o spiegata, dovresti ascoltare molto attentamente. Se sei abbastanza grande da leggerla da solo, dovresti farlo ogni giorno, specialmente se appartieni al Signore Gesù. Se vuoi parlare con me su come leggere ogni giorno una piccola parte di essa, chiedimelo dopo. I discepoli imparano sempre da Gesù Cristo. Anche se tu vivrai fino a tarda età avrai ancora tanto da imparare!*

Dopo che ebbe insegnato loro molte cose, il Signore Gesù mandò fuori i discepoli a fare il loro lavoro. Essi non dissero: "Non vogliamo andare". Fecero quello che il loro Maestro diceva di compiere. Sapevano che essere un discepolo vuol dire *obbedirGli* e significa lo stesso anche per te. *Quando tu credi nel Signore Gesù, l'Agnello di Dio, perché tolga il tuo peccato, questo è l'inizio di una vita di obbedienza a Lui. Impari come Lui vuole che tu sia, leggendo la Bibbia; quindi Gli obbedisci. Per esempio, sai che Dio dice: "Figli, obbedite ai vostri genitori" (Efesini 6:1). Come discepolo, tu obbedisci a Dio obbedendo ai genitori, anche quando non ne hai voglia. Dimostri di essere un discepolo del Signore Gesù Cristo obbedendoGli. Il Signore Gesù chiama tutti i tipi di persone e tutti i tipi di bambini, a essere suoi discepoli. In fondo al cuore, sai tu oggi che Lui ti sta chiamando? Egli ti sta dicendo: "Seguimi". Se vuoi veramente essere suo discepolo, parlaGli silenziosamente nel tuo cuore, così: "Caro Signore Gesù, grazie per essere morto per me. Ti prego di rendermi puro da tutti i miei peccati e di fare di me un tuo discepolo".*

*Forse sei già suo, ma imparando a credere, parlare, abbandonare e obbedire, ti rendi conto che ci sono cose nella tua vita che non piacciono al tuo Maestro. ParlaGliene mentre concludiamo, chiediGli di perdonarti e di aiutarti a essere un discepolo migliore.*

(Potrete fare cartelli con le parole "Parlare", "Abbandonare", "Imparare" e usarle per questa lezione).